

N° 9 di Reg.

COPIA

Prot. n.ro 271



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA

GIUNTA COMUNALE

L' anno **duemiladieci** il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **16:00** nella residenza comunale.

Convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Presente/Assente

ORO GIOVANNI ALESSIO	SINDACO	P
MARCOLONGO ROBERTA	VICESINDACO	P
ORO ANDREA	ASSESSORE	A
CHIOMENTO CLAUDIO	ASSESSORE	P
CAPPELLARI DENIS	ASSESSORE	A

con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE, **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza in conformità alle norme attualmente in vigore, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA PROVINCIA DI VICENZA E I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO "PROVINCIA GIOVANE".

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA PROVINCIA DI VICENZA E I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO “PROVINCIA GIOVANE”.

Propone l'Assessore al Sociale Marcolongo Roberta, relazionando quanto segue.

PREMESSO che le linee guida a livello europeo e nazionale prevedono che gli Enti Locali si attivino promuovendo un miglioramento del sistema delle politiche giovanili, per sollecitare una sempre maggiore consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei giovani nelle comunità locali e per promuovere iniziative di cooperazione democratica tra i giovani, con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse personali e sociali; nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia, i Comuni e la Provincia sono chiamati ad operare per rafforzare l'autosufficienza delle giovani generazioni al fine di garantire loro opportunità e un pieno diritto di cittadinanza;

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Vicenza ha da tempo avviato un percorso di pianificazione delle Politiche Giovanili, ritenendo strategico dotare il territorio provinciale di uno strumento programmatico per attuare interventi a favore del target giovanile in modo coordinato e sistemico, secondo gli indirizzi europei e nazionali;
- a tal proposito con il Piano Provinciale Giovani (P.P.G.), l'ente provinciale intende attivare un coordinamento organico nei confronti dei Comuni del territorio, capace di mettere in rete progetti e promuovere la creatività locale con una progettualità condivisa;
- il P.P.G., con valenza triennale, contiene le linee di indirizzo in materia di politiche giovanili e delinea gli obiettivi e gli strumenti per favorire la crescita delle opportunità dei giovani a livello provinciale, principalmente nei quattro settori che orientano la scelta degli Enti Locali in materia informazione, partecipazione, promozione e prevenzione;
- allo scopo di raccogliere indicazioni e osservazioni da parte dei Comuni, e per raggiungere una reale condivisione nella programmazione delle azioni, la Provincia ha promosso numerosi incontri nei diversi ambiti territoriali, per illustrare le linee programmatiche del PPG e le strategie in esso comprese per:
 - una Progettazione Sociale condivisa;
 - un comune Sistema Informativo Territoriale;
 - il Piano di Comunicazione integrato;
 - il Coordinamento Provinciale degli Sportelli Informagiovani;da attuarsi in condivisione e compartecipazione con i Comuni attraverso una logica di sistema;

RITENUTO che questa metodologia di lavoro sia positiva, in quanto rafforza efficacemente l'impatto delle azioni sul territorio, creando nuove opportunità per il reperimento di fondi e ottimizzando le risorse a vantaggio della collettività;

RILEVATA, pertanto, l'opportunità di partecipare alla costruzione di un Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, sottoscrivendo allo scopo un'Intesa con la Provincia di Vicenza e i Comuni vicentini, come formulata nel Protocollo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO che:

- il P.P.G. e la relativa Intesa, lasciano la necessaria autonomia e discrezionalità di azione agli attori deputati ad intervenire nel campo delle politiche giovanili, sollecitando tuttavia l'organicità e la continuità degli interventi all'interno di un Sistema Provinciale;
- con la firma dell'Intesa il Comune entra nel Sistema Provinciale delle Politiche Giovanili e vi partecipa portandosi in dote le proprie iniziative e le proprie risorse, senza alcun vincolo sulle modalità gestionali ed organizzative, ma solo con l'impegno di informarne la Segreteria Operativa che viene costituita a livello provinciale per il coordinamento delle attività;
- i vantaggi effettivi si concretizzano nel fatto che le iniziative comunali si inseriscono in un contesto di progettualità più ampio e con una prospettiva temporale di un triennio anziché essere estemporanee, e dispongono di un *brand* comunicativo condiviso con il territorio provinciale;
- nell'elaborazione di nuovi progetti l'appartenenza ad una rete provinciale aggiunge valore agli stessi e facilita l'ottenimento di finanziamenti, sia che questi siano ricercati all'esterno (ad esempio tramite sponsor), sia nel caso di partecipazione a bandi co-finanziati da soggetti terzi come la Regione, il Ministero, l'Unione Europea;
- le modalità comunicative previste possono facilitare la diffusione delle buone prassi tra i Comuni, a vantaggio della gioventù provinciale;

DATO ATTO che per l'attuazione concreta di quanto sopra esposto il Protocollo di Intesa istituisce il Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili, di cui faranno parte l'Assessore provinciale e gli Assessori/ i Consiglieri comunali (con delega riferita ai giovani) che vorranno dare un contributo più diretto alla costruzione del Sistema provinciale delle Politiche Giovanili, in rappresentanza del proprio territorio;

CONSTATATO che il Comune di Foza fa parte dell'area bassanese, dove si è costituita una Consulta di zona specifica per le politiche giovanili composta da quattro Assessori in rappresentanza di:

- Bassano e Valbrenta (n. 7 Comuni): Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Bassano del Grappa Toniolo Annalisa;
- Est bassanese (n. 5 Comuni): Assessore alle Politiche sociali e giovanili del Comune di Rossano Veneto Rossi Franco;
- Comuni della zona di Marostica (n. 8 Comuni): Consigliere delegato alle Politiche giovanili del Comune di Nove Ferraro Valeria;
- Altopiano di Asiago (n. 8 Comuni): Assessore ai Servizi sociali del Comune di Lusiana Passuello Sabrina;

RISCONTRATO che il Protocollo di Intesa prevede altresì l'istituzione di una Segreteria Operativa con funzioni tecnico - amministrative e di progettazione sociale, avvalendosi anche del supporto del personale eventualmente segnalato dagli Enti locali;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata e di conseguenza necessita di espressione di parere da parte del competente Responsabile del Servizio in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE

- 1) di aderire al Sistema provinciale delle Politiche Giovanili così come descritto in premessa;
- 2) di approvare il Protocollo di Intesa fra la Provincia di Vicenza e i Comuni del territorio provinciale per la creazione di un Sistema provinciale di Politiche Giovanili denominato "*Provincia Giovane*", allegato *sub A* alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di individuare nella persona della Sig.ra Marcolongo Roberta, Assessore Comunale delegata per il Sociale, il soggetto incaricato della stipulazione dell'Intesa.

Inoltre, a motivo dell'urgenza di provvedere

PROPONE

di dichiarare, a seguito di separata votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Foza, lì 21-01-2010

L'Assessore al Sociale
f.to Marcolongo Roberta

Parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Foza, lì 21-01-2010

Il Responsabile delle Aree amministrativa ed economico-finanziaria
f.to Borsato dott. Gianandrea

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di aderire al Sistema provinciale delle Politiche Giovanili così come descritto in premessa;
- 2) di approvare il Protocollo di Intesa fra la Provincia di Vicenza e i Comuni del territorio provinciale per la creazione di un Sistema provinciale di Politiche Giovanili denominato "*Provincia Giovane*", allegato *sub A* alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di individuare nella persona della Sig.ra Marcolongo Roberta, Assessore Comunale delegata per il sociale, il soggetto incaricato della stipulazione dell'Intesa.

Inoltre, data l'urgenza di provvedere, a seguito di separata votazione palese, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA PROVINCIA DI VICENZA E I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO "PROVINCIA GIOVANE"

TRA

La Provincia di Vicenza, codice fiscale 00496080243, rappresentata dall'ing. MARIA PIA FERRETTI, nato a _____, il _____, il quale interviene nella Sua qualità di DIRIGENTE _____;

E

il Comune di _____, codice fiscale _____, rappresentato da _____, nato a _____, il _____, il quale interviene nella Sua qualità di _____, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune _____;

Premesso che:

- la Provincia di Vicenza ha istituito l'Assessorato alle Politiche Giovanili per sostenere iniziative in favore del *target* giovanile con la finalità di infondere nei giovani un senso di cittadinanza attiva e di coinvolgerli nella costruzione del loro futuro;
- gli enti locali hanno il compito istituzionale di favorire lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio, favorendo politiche attive a favore dei giovani, tese a prevenire stati di disagio e di difficoltà ed a promuovere iniziative di cooperazione democratica tra i giovani con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse personali e sociali;
- nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia, i Comuni e la Provincia sono chiamati ad operare per rafforzare l'autosufficienza delle giovani generazioni al fine di garantire loro opportunità e un pieno diritto di cittadinanza;

Allo scopo è necessario:

- che la Provincia di Vicenza svolga un ruolo propulsore e di coordinamento soprattutto per quanto riguarda i Comuni dotati di minori risorse finanziarie, facendosi collettore delle istanze del territorio per diventare guida relazionale di un sistema integrato di servizi a favore delle politiche attive delle nuove generazioni;
- creare nel territorio della provincia di Vicenza un centro di progettazione condivisa, anche per fare massa critica nelle azioni di *found raising*, ed avviare un'azione provinciale di sintesi, per promuovere la progettualità dei Comuni e il loro sforzo sinergico di collaborazione e di

- ottimizzazione delle risorse;
- strutturare un coordinamento capace di mettere in rete iniziative e progetti già in atto per lanciare, nel contempo, nuovi progetti e nuovi servizi estesi a tutti i giovani del territorio;
 - elaborare interventi di politiche giovanili sostenibili, non limitati all'insorgere e alla scomparsa di singole contingenze, ma valorizzando e potenziando le buone pratiche.

Considerato che:

- la Provincia di Vicenza, grazie anche alla collaborazione delle Amministrazioni Comunali, ha predisposto il **"Piano Provinciale Giovani"**, con il quale sono stati pianificati, per il prossimo triennio, le strategie per attuare interventi in favore delle nuove generazioni, secondo una progettualità coerente con le linee programmatiche europee e nazionali;
- il presente protocollo non intende sostituirsi a realtà già operanti sul territorio ma integrarle, collegarle e metterle a sistema;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. Le premesse fanno parte integrante del Protocollo d'Intesa, che ha per oggetto la creazione di un **Sistema Provinciale di Politiche Giovanili**, denominato **"ProvinciaGiovane"**.
2. Gli enti concordano sulla necessità di lavorare in rete e attivare forme di collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni principalmente nei quattro settori che orientano le scelte in materia di politiche giovanili:
 - **informazione**: mediante la diffusione di proposte, iniziative, leggi, opportunità, facilitazioni rivolte ai giovani;
 - **partecipazione**: sollecitando il protagonismo attivo dei giovani anche in fase di progettazione delle iniziative, favorendo altresì organismi giovanili che fungono da raccordo tra le istituzioni e i giovani aggregati e non;
 - **promozione**: mediante il sostegno delle iniziative di maggiore rilevanza del mondo giovanile, valorizzando i talenti e le eccellenze del territorio;
 - **prevenzione**: attraverso l'implementazione di modelli di lavoro in rete, stimolando tutte le risorse formali ed informali del territorio perchè lavorino in modo unitario e coordinato, anche investendo sulla formazione a più livelli.
3. Gli enti condividono quanto stabilito nel documento programmatico **"Piano Provinciale Giovani"**, e concordano con gli obiettivi, le strategie e gli strumenti ivi pianificati per favorire la crescita delle opportunità per le nuove generazioni.
4. Attraverso il Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, gli enti intendono incoraggiare lo sviluppo di una **Progettazione Sociale condivisa** e di un comune **Sistema Informativo Territoriale** capace di raccogliere, organizzare ed erogare le informazioni sul territorio secondo un preciso **Piano di comunicazione integrato**. Strumento operativo sarà il **Portale "Provinciagiovane.net"** condiviso

sul web, riguardante le politiche giovanili, con apposita sezione dedicata al Coordinamento Provinciale degli Informagiovani.

5. Gli enti ritengono che l'istituzione del **Coordinamento Provinciale degli Informagiovani** sia funzionale alla piena operatività ed utilità del Sistema Provinciale di Politiche Giovanili, dal momento che viene riconosciuto ai servizi Informagiovani un importante ruolo di mediazione tra la Pubblica Amministrazione ed i giovani. Il Coordinamento Provinciale degli Informagiovani vengono attribuiti i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la qualità dei servizi;
- b) favorire standard uniformi sotto il profilo tecnico e informatico su tutto il territorio provinciale e la creazione di un portale provinciale condiviso sul web;
- c) favorire il raccordo e la collaborazione con le diverse parti sociali comprendenti enti pubblici e privati in grado di fornire utili informazioni ed opportunità per la crescita culturale delle nuove generazioni;
- d) promuovere una adeguata formazione e un costante aggiornamento al personale impiegato nei servizi;
- e) favorire la visibilità dei Servizi Informagiovani su tutto il territorio provinciale mediante un Piano di Comunicazione Integrato;
- f) promuovere possibilità progettuali di interesse giovanile.

Articolo 2: Istituzione del Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili

1. Per l'attuazione concreta di quanto sopra esposto viene istituito il **Comitato Provinciale di Indirizzo** in materia di Politiche Giovanili, composto da rappresentanti politici, tra i quali l'Assessore Provinciale alle Politiche Giovanili che lo presiede, ed Assessori/Consiglieri con delega alle Politiche Giovanili scelti sulla base di criteri di appartenenza territoriale. Fanno inoltre parte del C.P.I. rappresentanti dei rispettivi Uffici Politiche Giovanili, nonché degli Sportelli Informagiovani. Per consentire l'operatività del Comitato il numero massimo di componenti è fissato in 20 (venti).
2. Il Comitato, si riunisce periodicamente, per fissare gli indirizzi politico strategici comuni in materia di politiche giovanili.
3. Le decisioni del Comitato vengono assunte in presenza della maggioranza semplice degli amministratori.
4. E' facoltà del Presidente del Comitato, anche su richiesta dei componenti, invitare alle riunioni altri soggetti, qualora gli argomenti in discussione lo rendano opportuno (Aziende ULSS, Camera di Commercio, Sindacati, Associazioni Imprenditoriali, Associazioni di volontariato, Associazioni giovanili e gruppi informali di aggregazione ecc.).
5. La partecipazione dei componenti e dei soggetti eventualmente invitati è a titolo gratuito.

Articolo 3: Obiettivi del Comitato

Gli obiettivi prioritari del Comitato si riconducono principalmente a:

- a) analizzare il territorio e individuare i bisogni reali dei giovani, in particolare attraverso l'ascolto delle associazioni giovanili e dei gruppi informali, per adeguare le risposte del sistema pubblico;
- b) definire le linee programmatiche di intervento a favore dei giovani e dei servizi Informagiovani, le priorità e le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, nonché verificare lo stato di attuazione delle iniziative;
- c) armonizzare il complesso di interventi nel settore giovanile condotti dai singoli Comuni e, nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, valorizzare le sinergie fra le diverse realtà;
- d) sviluppare forme di collaborazione che consentano un'intesa sugli obiettivi, i tempi, le funzioni e le procedure, al fine di valorizzare le risorse di ciascun attore della rete;
- e) promuovere e sostenere le attività del Coordinamento Provinciale degli Informagiovani, mediante la creazione e il mantenimento di una rete di informazioni unitarie, condivise dai Servizi Informagiovani aderenti.

Articolo 4: Segreteria Operativa e sue funzioni

1. Per lo svolgimento delle attività operative e con specifiche mansioni di progettazione sociale si istituisce una **Segreteria Operativa**.
2. La Segreteria è costituita da personale messo a disposizione dalla Provincia e dai Comuni aderenti all'Intesa (anche presso le proprie sedi) e/o da personale in outsourcing di soggetti del *no profit* qualificati in materia di politiche giovanili.
3. La Segreteria operativa svolge le seguenti funzioni:
 - a) convocazione delle riunioni periodiche e consulenza tecnica, segreteria e verbalizzazioni delle sedute del Comitato Provinciale di Indirizzo in materia di Politiche Giovanili;
 - b) sistematizzazione delle fonti e dei materiali informativi necessari a supportare la progettazione sociale;
 - c) inserimento in un'apposita banca dati tutte le iniziative svolte a livello territoriale locale e provinciale mettendole a disposizione dei Comuni;
 - d) attuazione degli interventi di Piano, in conformità agli indirizzi forniti dal Comitato;
 - e) individuazione di bandi e opportunità di finanziamento di interesse per il territorio provinciale;
 - f) mantenimento e ampliamento delle reti di partenariato e sponsorizzazione incentivando una sistematizzazione dei rapporti;
 - g) progettazione sociale, impiegando le risorse appositamente individuate dal Comitato;
 - h) attivazione del *found raising* su mandato del Comitato;
 - i) collaborazione per l'ottimizzazione dei servizi erogati dai diversi Comuni;
 - j) coordinamento della comunicazione riguardante i progetti promossi dalle Amministrazioni comunali;

- k) raccordo tra Amministrazioni e servizi Informagiovani;
- l) aggiornamento costante del portale provinciale condiviso sul Web "Provinciagiovane.net".

Articolo 5: Impegni delle parti

1. L'Amministrazione Provinciale di Vicenza si impegna a:
 - a) coinvolgere le amministrazioni locali, in una comune strategia di programmazione delle Politiche Giovanili per l'istituzione del Sistema denominato "Provincia Giovane";
 - b) dare continuità alle esperienze effettuate e alle competenze sinora acquisite nell'ambito del servizio relativo alle Politiche giovanili;
 - c) contribuire allo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale provinciale, mettendo a disposizione le esperienze della propria struttura;
 - d) promuovere e individuare possibilità progettuali, in materia di politiche giovanili attraverso finanziamenti provenienti da Unione Europea, Stato e Regione, anche mediante individuazione delle necessarie risorse umane;
 - e) contribuire al coordinamento dei servizi Informagiovani territoriali;
 - f) svolgere un ruolo di raccordo e di promozione nell'ambito del Coordinamento Provinciale degli Informagiovani, creando tra gli stessi i collegamenti telematici necessari alla realizzazione di una struttura informatica unica, allo scopo di sviluppare una rete provinciale che risponda alle esigenze dei giovani di tutta la provincia;
 - g) coordinare la gestione, avvalendosi dei Comuni aderenti alla presente Protocollo d'Intesa, del portale unico condiviso sul web dedicato alle politiche giovanili
 - h) raccordarsi con i coordinamenti regionali e nazionali inerenti i Servizi Informagiovani;
 - i) fornire indirizzi agli enti interessati ad una consulenza specialistica nella fase di avvio del Servizio Informagiovani e nelle fasi successive;
 - j) reperire i locali per riunioni ed incontri di formazione;
 - k) formalizzare la composizione della Segreteria Operativa, anche assegnando in outsourcing a soggetti qualificati del non profit alcuni servizi, in particolare quelli relativi alla progettazione sociale;
 - l) destinare risorse del bilancio provinciale Politiche Giovanili per l'attuazione degli interventi di Piano, la progettazione sociale ed eventuali servizi in outsourcing.
2. Gli Enti Locali riconoscono all'ente Provincia di Vicenza il ruolo di coordinamento del Sistema Provinciale di Politiche Giovanili e si impegnano a:
 - a) promuovere e sostenere, attraverso gli amministratori e propri referenti di servizio, le politiche giovanili nel proprio territorio, anche tramite i servizi Informagiovani attivati o in fase di attivazione;
 - b) collaborare alla realizzazione della Banca Dati delle iniziative svolte, contribuendo ad ampliare e sviluppare il sistema informativo provinciale;

- c) comunicare all'Amministrazione Provinciale le proposte, e le iniziative locali promosse in materia di Politiche giovanili;
- d) garantire la migliore gestione del Servizio Informagiovani, rispettando gli standard minimi di qualità e la necessaria strumentazione tecnica ed informatica;
- e) assicurare livelli professionali degli operatori preposti al Servizio Informagiovani;
- f) favorire un raccordo operativo e funzionale con l'Amministrazione provinciale e con gli altri Comuni aderenti alla convenzione;
- g) prevedere, nei limiti delle possibilità del bilancio comunale, di destinare risorse per le politiche rivolte ai giovani, al fine di dare continuità alle iniziative già attuate con successo e di concorrere alla progettazione sociale nel quadro più ampio del Piano Provinciale .

Articolo 6 – Tempi e modalità di esecuzione

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate. La durata del presente Protocollo di Intesa, che decorre dalla data di sottoscrizione, avrà termine il 31.12.2012. Prima della scadenza potrà essere rinnovato su proposta di almeno un terzo (1/3) dei Comuni aderenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per il Comune di

Per la Provincia di Vicenza: _____

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

IL SINDACO
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:

- pubblicazione all'albo
 comunicazione ai capigruppo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa
 Economico - Finanziaria
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **19**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **25.01.2010**.

Il Messo Comunale
f.to Turata Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì 19.02.2010

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO

f.to Borsato dott. Gianandrea